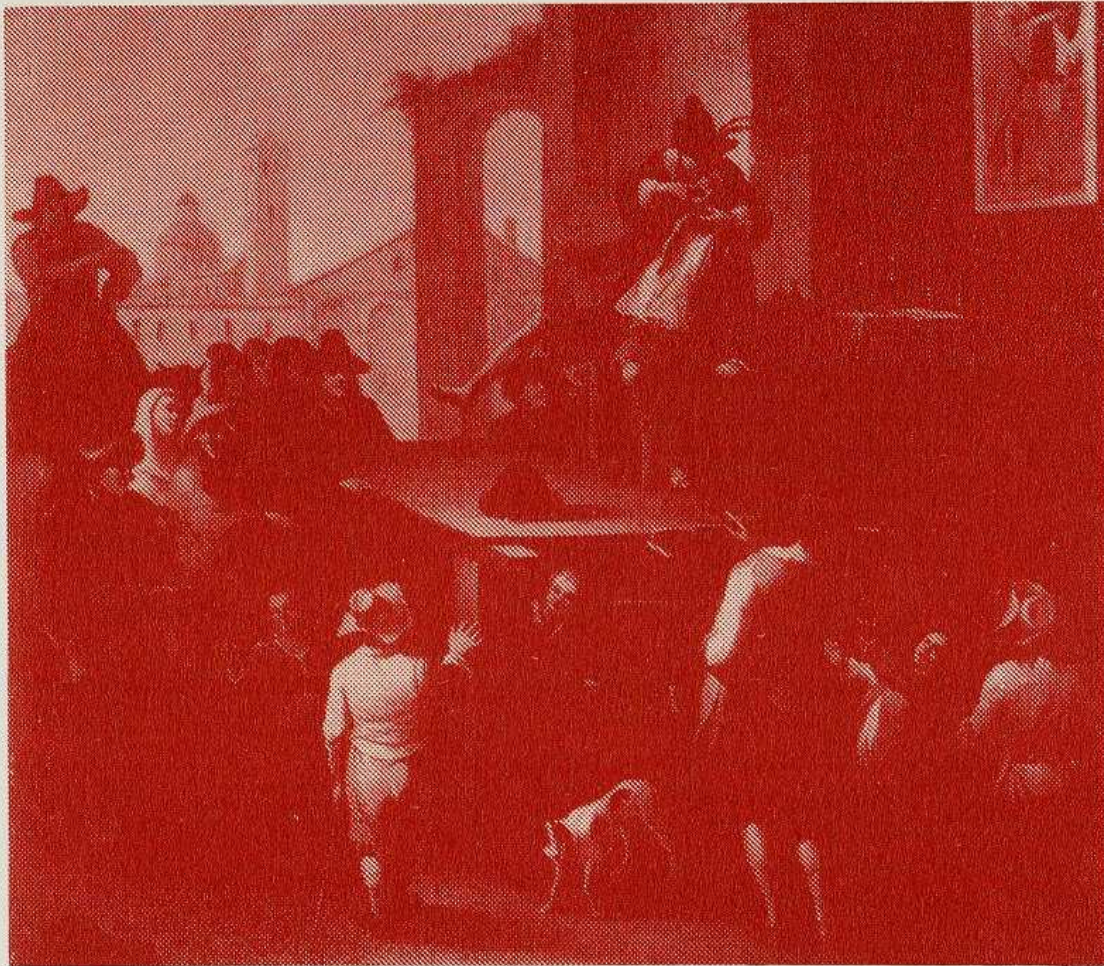


## MUSEO CIVICO D'ARTE ANTICA

Il Museo nasce nel 1863 presso le sale di un edificio municipale in via Gaudenzio Ferrari. Presto però i suoi spazi si rivelano insufficienti a contenere i nuovi acquisti, ma è solo nel 1928 che il Demanio concede in affitto al Municipio di Torino le

## THE CIVIC MUSEUM OF ANTIQUE ART

*The Museum was established in 1863 in the rooms of a municipal building in via Gaudenzio Ferrari. However, those premises were not large enough to accomodate the growing Museum, so the City Council got on lease from the State*



*Giovanni Michele Graneri, il cavadenti*

*Giovanni Michele Graneri, the tooth drawer*

sale del primo piano di Palazzo Madama. I lavori di sistemazione e di allestimento della nuova sede si svolgono tra il 1930 e il 1934. Oggi il Museo vanta numerosi mosaici e sculture, esempi di pregiati lavori su vetro, smalti, avorii, nonché intagli lignei, bronzi, maioliche e porcellane, strumenti musicali, ori, monete, tessuti,

*the rooms on the first floor in Palazzo Madama. The alterations to the new site took place from 1930 to 1934. Today the Museum counts many mosaics and sculptures, examples of valuable glass work, enamels, ivories, carvings, bronzes, majolicas, musical instruments, potteries, jewellery, coins, clothes laces, prints etc...*





*Pietro Domenico Olivero, disegno*

Pietro Domenico Olivero, drawing

pizzi, stampe, ecc... che costituiscono una delle più eterogenee esposizioni d'arte della Città. Importanti sono alcune fra le opere esposte: il famoso "Ritratto d'Ignoto" di Antonello da Messina, le 28 pagine del capolavoro fiammingo della miniatura quattrocentesca, "Très Belles Heures de Nôtre Dame de Jean du Berry", le opere del Tanzio, di Gentileschi, Serodine, Sodoma, ecc... Bellissime

they all make up one the most heterogeneous art exhibitions in town. Among some of the most important pieces displayed are: the famous "Portrait of Unknown" by Antonello da Messina, the 28 pages of the 15th century miniature Flemish masterpiece "Très Belles Heures de Nôtre Dame de Jean du Berry", the works of Tanzio, Gentileschi, Serodine, Sodoma etc. The works of Pietro



le opere di Pietro Domenico Olivero (1680-1755) quale, ad esempio, "l'Autoritratto" ricavato dal suo libro di disegni che lo raffigura in una posa burlesca accompagnata da una didascalia: "Ecco in scorcio dipinto il xensi arguto/di Bacco epilogato ecco il colosso/e s'ei stinge il penel, pinge a'minuto/e s'ei impingue il bicchier, beve all'ingrosso"; troviamo infine le tele di Giovanni Michele Granieri, raffiguranti gustose scenette popolari dell'epoca dell'autore.

*Domenico Olivero (1680-1755) are really beautiful, like the "Selfportrait" for instance, which is taken from his book of drawings and shown the artist in a burlesque way, a satirical caption says: "Ecco in scorcio dipinto il xensi arguto/di Bacco epilogato ecco il colosso/e s'ei stinge il penel, pinge a'minuto/e s'ei impingue il bicchier, beve all'ingrosso".*

*Finally we can find the paintings by Giovanni Michele Granieri displaying some biting popular scenes from the author's times.*

---

MUSEO CIVICO D'ARTE ANTICA

---

THE CIVIC MUSEUM OF ANTIQUE ART



Pietro Domenico Olivero, autoritratto

Pietro Domenico Olivero, selfportrait



## MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA

Il Museo nasce nel 1914 a Torino per iniziativa della Prof.ssa Maria Adriana Prolo. Con la collaborazione del giornalista e scrittore Mario Gromo e con Henri Langlois, fondatore della "Cinémathèque Française" si crea, il 7 luglio 1953, anche l'Associazione Museo del Cinema, che con la legge del 4 novembre 1965 diventò Museo Nazionale del Cinema, con sede nella Mole Antonelliana.

Scopo del Museo era, ed è, quello di raccogliere ed esporre materiali che si riferiscono alla storia e alla tecnica del cinema e della fotografia. Di particolare importanza è la sezione dedicata al pre-cinema: lanterne magiche, anamorfosi,

## THE NATIONAL CINEMATOGRAPHIC MUSEUM

*The museum was established in 1941 on the initiative of professor Maria Adriana Prolo. In cooperation with the journalist and writer Mario Gromo and with the founder of the "Cinémathèque Française" Henry Langlois, on July 7th 1953, the Cinema Museum Association was born and later became the National Cinematographic Museum, sited in the Mole Antonelliana.*

*The purpose of museum was, and still is, to collect and exhibit material concerning the motion pictures and photography history and technique. Of particular importance is the pre-cinema area, where you can find magic lanterns, anamorphoses,*





prospettive ecc. di cui alcune uniche nel loro genere (es: "Mondo Niovo del '700 veneziano"). La Cineteca del Museo conta molte centinaia di film del periodo muto e sonoro italiano e straniero. La Biblioteca, l'Emeroteca e l'Archivio custodiscono più di 12 mila volumi, varie centinaia di riviste specializzate, una raccolta

*perspective views etc., some of which are unique of their kind (like eighteenth-century Venetian Mondo Niovo (New world). In the museum film library there are hundreds of silent and talking, Italian and foreign movies. In the library, in the papers and magazines files and in the archives there are over 12.000 volumes,*



*Caricatura di Nino Za*

*Caricature by Nino Za*

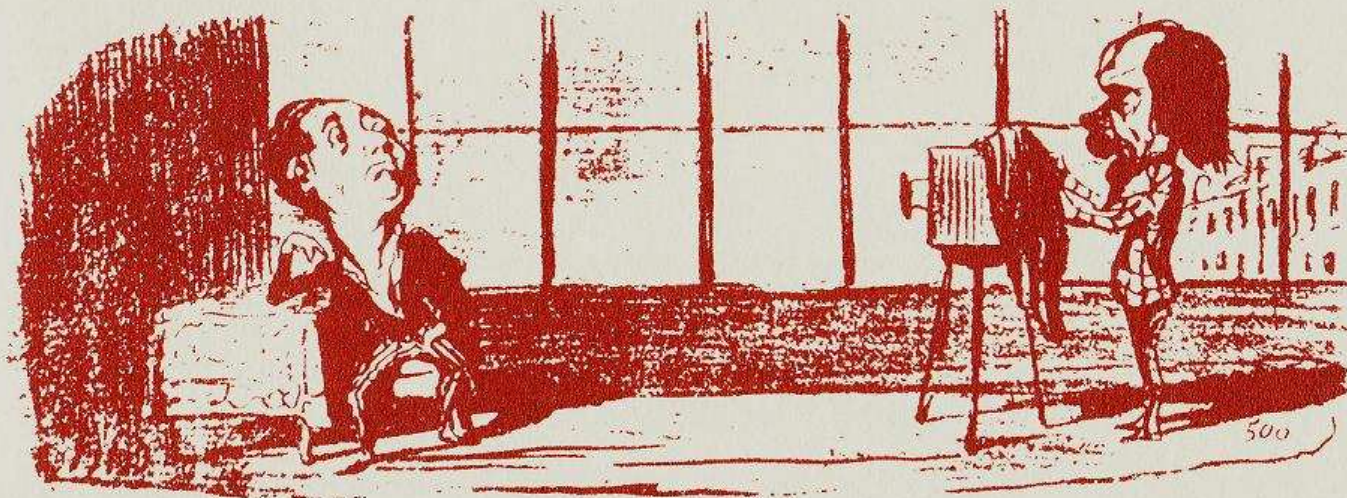
di oltre 15 mila manifesti e locandine ed un archivio di 100 mila fotografie ed opuscoli di film.

Tra il materiale espositivo dell'archivio si trovano 80 caricature e vignette sulla fotografia ed il cinema dal 1839 al 1939 (un secolo di caricature che costituisce una mostra itinerante). Nella Biblioteca, una

*hundreds of specialized magazines, a collection of more than 1,500 posters and playbills, and a file of 100,000 photographs and films booklets.*

*Among the archives material there are 80 caricatures and cartoons about photography and cinema from 1839 to 1939 (a century of caricatures makes up an itiner-*





Pose de l'homme civilisé

sezione è dedicata al cinema comico che vi è rappresentato per mezzo di monografie, saggi e tesi. Molti manifesti dell'archivio sono firmati da famosi umoristi quali Golia, Majorana, De Seta, Dubout ecc. Una sezione dell'Emeroteca riguarda il fumetto di ogni epoca.

Spicca inoltre una raccolta di caricature di famosi personaggi del cinema disegnati da artisti quali Nino Za, Cattaneo e Simonetti.

Tra i film della cineteca figurano un centinaio di comiche girate a Torino per l'Itala Film, l'Ambrosio e la Pasquali ed interpretate da Cretinetti, Polidor, Robinet.

ant exhibition). A part of the library has been reserved to the comic cinema through some monographies and essays. Many of the posters are signed by famous humourists such as Golia, Majorana, De Seta, Dubout e Kremos. Part of the Serials Section is dedicated to cartoon drawings of all times.

There is also an outstanding caricatures collection of famous movie stars done by artists such as Nino Za, Cattaneo, Simonetti etc.

Among the film library's stripes, there are about a hundred comic comedies filmed in Turin for the Itala Films, the Ambrosio and the Pasquali and featuring Cretinetti, Polidor, Robinet.

---

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA

---

THE NATIONAL CINEMATOGRAFIC MUSEUM





## BIBLIOTECA NAZIONALE

Nel 1880 la Biblioteca Nazionale vantava già 200 mila volumi oltre a incomparabili raccolte di stampe e manoscritti sebbene fosse ristretta in una ventina di sale; nel gennaio 1904 poi subì un tragico incendio che le costò la perdita di ben cinque sale fra le più preziose, oltre la distruzione di numerosissimi manoscritti, incunaboli piemontesi, edizioni aldine, nonché trentamila opere di consultazione. Seguirono anni di duro lavoro ricostruttivo, mentre le dotazioni salivano a 400 mila opere. Nel 1907 venne ripreso il progetto di una nuova sede scegliendo, con legge premonitrice, l'area di Palazzo Carlo Alberto, fronteggiante la facciata tergale di Palazzo Carignano. Nel contempo la Biblioteca Nazionale entrava in possesso di altri fondi importanti e perfezionava, con il raffinamento delle operazioni di catalogazione, l'ordinamento di 150 mila volumi, pervenuti nel ventennio 1920-1940. Nel 1957 architetti di fama furono incaricati di progettare l'edificio da realizzare su un'area di 3.300 mq. che doveva ospitare un milione e mezzo di volumi. Il 15 ottobre 1973 la Biblioteca venne aperta al pubblico cui offre, all'ingresso, la facciata settecentesca delle scuderie dei principi di Carignano di Filippo Castelli. Tra i vari giornali di carattere satirico possiamo trovare: "La caricatura", "Due di coppe: 1901", "Pasquino", "Diavolo".

## THE NATIONAL LIBRARY

*In 1880, although the National Library's premises consisted of 20 rooms only, it already had 200,000 volumes as well as some incomparable prints and manuscripts collections. In January 1904 the library caught fire, five of its rooms went destroyed and lots of manuscripts, Piedmontese incunabula, Aldine editions, and 30,000 reference books got lost. A reconstruction work took place through the following years and some 400,000 volumes were acquired. In 1907 the project for a new site was undertaken and the premises of Palazzo Carlo Alberto facing Palazzo Carignano's rear façade were chosen. In the meantime, the National Library enriched its collection with important materials and improved its filing operations of some 150,000 volumes which had been acquired from 1920 to 1940. In order to accommodate the library's 1,5 million books, in 1957 some well known architects were charged with the project of the new premises to be builded on a 3,300 mq. area.*

*On 15th October 1973 the present site was opened to the public, who can also admire its 18th century facade of the former Carignano Princes Stables by Filippo Castelli.*



PASQUINO N. 6 - Anno LXI.

ARRETRATI

# PASQUINO

RIVISTA UMORISTICA ILLUSTRATA DELLA SETTIMANA  
L'INTESA

Disegno di COSTANZA

Conto corrente colla Posta



— Ora si che abbiamo mangiato la foglia! Bisogna agire di concerto!